



I FATTI DEL GIORNO

Da maggioranza e minoranza nessun voto unitario. E Rete Imprese va verso il no alle due vicepresidenze (Cciaa e Forim)

# Camera di commercio, varata la giunta camerale. Ma resta la spaccatura

POTENZA- Dopo la fumata nera di giovedì scorso, nella seduta di lunedì il nuovo Consiglio della Camera di commercio di Potenza ha provveduto ad eleggere i membri della giunta camerale per il quinquennio 2015-2020.

Oltre al presidente Somma, compongono la giunta Gabriella Megale (in rappresentanza del settore Industria), Fausto De Mare (Commercio), Antonio Miele (Artigianato), Raffaele Domenico Carretta (Agricoltura), Giuseppe Suanno (Cooperative), Luigi Montano e Luciana De Fino (Servizi alle imprese) e Maddalena Archetti (Turismo). La giunta, rinnovata per quasi l'80% dei suoi componenti, nella sua prossima riunione eleggerà il vice presidente e verranno assegnati gli incarichi per le funzioni stra-



tegiche individuate. Stando alcune indiscrezioni il presidente Somma sarebbe intenzionato ad offrire la vicepresidenza dell'ente, così come quella del Forim, alla minoranza, ma la spaccatura

tra le due componenti, consumatasi sull'elezione di Somma, rimane tutt'altro che ricucita e infatti da Rete Imprese Italia dovrebbe arrivare un nuovo no alla proposta di "pace". Anche sul-

la giunta, infatti, maggioranza e minoranza non hanno proceduto ad un voto unitario, ma ognuna delle due componenti ha votato solo per i propri rappresentanti (la maggioranza Megale,

Carretta, Suanno, Montano e De Fino; la minoranza De Mare, Miele e Archetti). «La sfida del prossimo quinquennio è impegnativa e carica di responsabilità - ha sottolineato il presidente Somma a margine dell'assemblea -. Il contesto economico e sociale della nostra provincia nell'ultimo decennio è sensibilmente cambiato, in linea con i profondi mutamenti congiunturali e strutturali dei mercati locali ed internazionali. Siamo dunque consapevoli che il primo obiettivo sarà il recupero della competitività del nostro tessuto imprenditoriale. Per tentare di "agganciare" la ripresa occorrerà elevare l'asticella, spingere sul versante dell'internazionalizzazione, far leva sulla capacità aggregativa di sistemi in grado

di fare della piccola e media impresa legata al territorio un punto di forza per il sistema del Mezzogiorno e dell'Italia. Un traguardo sfidante, che ci vedrà impegnati alla ricerca di un bilanciamento del rapporto tra innovazione, ricerca, coesione sociale, territori, capitale umano, ambientale e culturale. La squadra di governo dell'Ente camerale, a cui partecipano attraverso i propri rappresentanti ed autorevolmente tutti i settori economici, con un mix bilanciato che vede da un lato l'entusiasmo dei profili più giovani e dall'altro l'esperienza degli altri componenti, sarà al lavoro fin da subito per l'individuazione delle linee strategiche attraverso cui mettersi al servizio delle imprese del Potentino».